

Brunetta ai precari

Powered by Admin: 16 giugno 2011

Dopo un'ora di dibattito (cui hanno partecipato il direttore generale di Confindustria Giampaolo Galli e il giornalista del Sole 24 Ore Mario Platero), ha preso la parola il ministro Brunetta. Una volta concluso il suo intervento, due donne, precarie dell'agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, dalla platea hanno chiesto di poter fare qualche domanda.

Il politico veneziano le ha invitate a salire sul palco e a presentarsi, ma appena hanno pronunciato la parola "**precari**", l'onorevole Brunetta si è spazientito e senza nemmeno ascoltare quello che le due donne avevano da dire è sceso dal palco, dicendo:

**"Grazie, arrivederci. Questa è la peggiore Italia!"**

Dalla sala si è levato un coro di contestazioni contro la reazione del ministro, che ha fatto capire subito di non voler minimamente interloquire con i precari, ecco che allora i manifestanti lo hanno contestato: "Questa è la vostra innovazione, ministro? Sei un

**buffone**

, un pupazzo!". E ancora: "Siamo noi precari che

**produciamo il Pil**

di questo Paese, andate a lavorare!". Brunetta si è affrettato ad abbandonare il convegno, e a

**strappare lo striscione**

che i precari avevano srotolato davanti all'uscita per impedire che se ne andasse. E mentre le due donne che erano state invitate a salire sul palco hanno continuato ad esporre al microfono le ragioni della loro protesta alla gente seduta in sala, il ministro scortato dalle guardie del corpo è stato raggiunto da un'altra precaria della Pubblica Amministrazione, che ha cercato di sottoporgli le ragioni della contestazione, ma lui non si è voluto fermare ad ascoltarla. (Tratto da IL FATTO QUOTIDIANO)

### **NOSTRO COMMENTO: Brunetta! Un Ministro che non ascolta i precari. Una vera caduta di stile! Una vera vergogna!**

#### **Che furbetto quel Brunetta (Fonte.L'ESPRESSO.it)**

di Emiliano Fittipaldi e Marco Lillo

La trasferta a Teramo per diventare professore. La casa con sconto dall'ente. Il rudere che si muta in villa. Le assenze in Europa e al Comune. Ecco la vera storia del ministro anti-fannulloni

**Chi l'ha visto** Appena venticinquenne, Brunetta entra nel dorato mondo dei consulenti (di cui oggi critica l'abuso). Viene nominato dall'allora ministro Gianni De Michelis coordinatore della commissione sul lavoro e stende un piano di riforma basato sulla flessibilità che gli costa l'odio delle Brigate rosse e lo costringe a una vita sotto scorta. Poi diventa consigliere del Cnel, in area socialista. Nel 1993, durante Mani Pulite firma la proposta di rinnovamento del Psi di Gino Giugni. Nel 1995 entra nella squadra che scrive il programma di Forza Italia e nel 1999 entra nel Parlamento europeo.

Proprio a Strasburgo, se avessero applicato la 'legge dei tornelli' invocata dal ministro, il professore non avrebbe fatto certo una bella figura. Secondo i calcoli fatti da 'L'espresso', in dieci anni è andato in seduta plenaria poco più di una volta su due. Per la precisione la frequenza tocca il 57,9 per cento. Con questi standard un impiegato (che non guadagna 12 mila euro al mese) potrebbe restare a casa 150 giorni l'anno. Ferie escluse. Lo stesso ministro ha ammesso in due lettere le sue performance: nella legislatura 1999-2004 ha varcato i cancelli solo 166 volte, pari al 53,7 per cento delle sedute totali. "Quasi nessun parlamentare va sotto il 50, perché in tal caso l'indennità per le spese generali viene dimezzata", spiegano i funzionari di Strasburgo. Nello stesso periodo il collega Giacomo Santini, Pdl, sfiorava il 98 per cento delle presenze, il leghista Mario Borghezio viaggiava sopra l'80 per cento. Il trend di Brunetta migliora nella seconda legislatura, quando prima di lasciare l'incarico per fare il ministro firma l'elenco

Written by

Venerdì 17 Giugno 2011 10:58 - Last Updated Venerdì 17 Giugno 2011 17:50

---

(parole sue) 148 volte su 221. Molto meno comunque di altri colleghi di Forza Italia: nello stesso periodo Gabriele Albertini è presente 171 volte, Alfredo Antoniozzi e Francesco Musotto 164, Tajani, in veste di capogruppo, 203.

La produttività degli europarlamentari si misura dalle attività. In aula e in commissione. Anche in questo caso Brunetta non sembra primeggiare: in dieci anni ha compilato solo due relazioni, i cosiddetti rapporti di indirizzo, uno dei termometri principali per valutare l'efficienza degli eletti a Strasburgo. L'ultima è del 2000: nei successivi otto anni il carnet del ministro è desolatamente vuoto, fatta eccezione per le interrogazioni scritte, che sono - a detta di tutti - prassi assai poco impegnativa. Lui ne ha fatte 78. Un confronto? Il deputato Gianni Pittella, Pd, ne ha presentate 126. Non solo. Su 530 sedute totali, Brunetta si è alzato dalla sedia per illustrare interrogazioni orali solo 12 volte, mentre gli interventi in plenaria (dal 2004 al 2008) si contano su due mani. L'ultimo è del dicembre 2006, in cui prende la parola per "denunciare l'atteggiamento scortese e francamente anche violento" degli agenti di sicurezza: pare non lo volessero far entrare. Persino gli odiati politici comunisti, che secondo Brunetta "non hanno mai lavorato in vita loro", a Bruxelles faticano molto più di lui: nell'ultima legislatura il no global Vittorio Agnoletto e il rifondarolo Francesco Musacchio hanno percentuali di presenza record, tra il 90 e il 100 per cento.

**NOSTRO COMMENTO: Se è vero quello che dice l'Espresso, Brunetta: □ predica bene e razzola male.**

**Riceviamo e, con molto piacere, pubblichiamo un video di risposta di Emanuela Pendola**

**I precari rispondono a Brunetta**

Fonte: emanuelapendola  
servizio di Emanuela Pendola

Un folto gruppo di giovani precari ha manifestato ieri davanti alla sede del Ministero della Funzione Pubblica. Per rispondere al ministro Brunetta, che mercoledì scorso li aveva apostrofati come "l'Italia peggiore" e li aveva invitati ad andare a raccogliere la frutta, i precari gli hanno portato in dono delle cassette piene non solo di frutta, ma anche dei loro titoli di studio. Sono giovani, preparati ma tagliati fuori dal mondo del lavoro, che chiedono di essere rappresentati.